

MUSIC@ a SCUOLA

Risorse per la musica in classe

<http://musicascuola.indire.it>

Musiche di scena per Barbablù

P. Alessandro Polito

SLIDE

*Presentazione
della buona pratica*

INDIRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



comitato nazionale
per l'apprendimento pratico della
MUSICA



Musiche di scena per Barbablù

Comporre per il Teatro. Compositori
e interpreti alla prima esperienza

di P. Alessandro Polito

Liceo Musicale

INTRODUZIONE

Comporre?

Comporre musica non vuol dire “scrivere una canzone” e non è neppure un’attività riservata a una élite di specialisti.

Comporre è un gioco al quale tutti possono partecipare.

Basta apprenderne le regole.

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

Il decalogo per l'ensemble

- 1) Le parti vanno studiate a casa.
- 2) I compositori devono fornire al direttore la partitura e agli strumentisti le parti singole complete. Brani incompleti (senza abbellimenti, coloriti ecc.) NON verranno provati.
- 3) Su ogni leggio deve trovarsi una matita per fare eventuali correzioni indicate dal direttore o dal compositore.
- 4) Si arriva alla prova dieci minuti prima e si prepara il proprio strumento.
- 5) Ci si siede al proprio posto e si resta lì seduti fino alla fine della prova, anche se in alcuni brani non si suona.
- 6) La prova inizia all'orario indicato con l'accordatura dell'ensemble.
- 7) Si accorda una volta sola, fino alla fine della prova.
- 8) Non si parla durante i tempi morti tra un brano e l'altro.
- 9) Solo un rappresentante dell'ensemble può parlare con il direttore interrompendo la prova.
- 10) Ci si diverte.

ESPLORARE

Cosa vuol dire “comporre”?

“Comporre” vuol dire scrivere un progetto che contiene una serie di azioni o di gesti che devono essere eseguiti simultaneamente e/o successivamente.

Cosa è la “forma musicale”?

La “forma musicale” è la strategia adottata dal compositore nel disporre quegli elementi che intende usare nel corso della propria composizione.

Le regole percettive principali per costruire una *microforma*

La ripetizione di un elemento o di un blocco di elementi.

L'alternanza di un elemento o di un blocco di elementi.

La dimensione di un elemento o di un blocco di elementi.

Le *figure* di Salvatore Sciarrino per la *macroforma*

accumulazione

moltiplicazione

bang

mutazione genetica

finestra

COMPRENDERE/COMPORRE

Cosa deve fare il docente che lavora con compositori/interpreti

Dovendo lavorare con compositori/interpreti alla prima esperienza compositiva e, soprattutto, con un testo teatrale, il docente si occupa di stendere il **progetto musicale di massima** che comprende una **pianificazione dettagliata degli interventi** musicali, del loro **carattere** (atmosfera, durata, velocità/ballabilità) e della **strumentazione già definitiva** sulla base:

- dell'organico dell'Ensemble a disposizione (che deve interpretare le composizioni);
- di una certa varietà timbrica - calcolata nei minimi dettagli - da applicare alla sequenza dei brani;
- dell'assenza di difficoltà esecutive nei brani (se non si lavora solo con la propria classe, i compositori/ interpreti, infatti, possono presentare abilità diverse perché provenienti da classi differenti del biennio/triennio)

COMUNICARE

Prevedere le criticità

Occorre fissare un termine ultimo per la consegna delle partiture.

Occorre sapere in anticipo se gli allievi sappiano usare un programma qualsiasi di notazione musicale.

Occorre molta sensibilità, pazienza e *savoir-faire* con i colleghi coinvolti direttamente o indirettamente nel progetto: se non state lavorando esclusivamente con allievi della vostra classe, bisogna evitare le “sovrapposizioni di competenze”.

Cosa vuol dire comporre per il TEATRO

Comporre per il teatro è diverso da tutto il resto.

Il silenzio - dell'attore o degli strumenti - ha qui più valore che altrove: svuotare gli interventi musicali è più importante che riempirli di note.

Come ripetere una esperienza simile?

Una pratica simile può essere replicata a patto di avere chiaro cosa vuol dire comporre e cosa comporta stendere un progetto musicale di massima che coordini gli interventi musicali di più compositori.

Occorre, inoltre, avere la voglia e la capacità di strumentare - o di aiutare a strumentare - le composizioni dei propri allievi senza mettere del proprio ma valorizzando le loro idee musicali originali.